

REGIONE DEL VENETO



VI.ABILITA' S.R.L.



PROVINCIA DI VICENZA



SERVIZI DI PRESIDIO E GESTIONE DELLA SALA CONTROLLO DEL TUNNEL SCHIO-VALDAGNO, ASSISTENZA ALL'ESAZIONE, ATTIVITA' ACCESSORIE E COMPLEMENTARI

oggetto

**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA
INTERFERENZA – D.U.V.R.I.**

Amministratore Unico
di Vi.abilita' s.r.l.
Dott.ssa Cinzia Giaretta

Il Direttore Generale
Dott. Ing. Fabio Zeni

progettazione

Dott. Ing. Fabio Zeni

responsabile del Servizio (D.Lgs. 81/08)

Dott. Ing. Fabio Zeni

elaborato

data

Dicembre 2017

aggiornamento/i data e numero

collaborazione

Vi. abilita' S.R.L.

Via L.L. Zamenhof, 829

36100 – Vicenza - Italy

Tel. +39 0444 385711

Fax +39 0444 385799

E – mail info@vi-abilita.it

Web site www.vi-abilita.it

Capitale sociale: 5.050.000,00 euro

Partita IVA: 02928200241

Registro Imprese di Vicenza: 02928200241

R:E:A: di Vicenza: n. 285329

QUESTO DOCUMENTO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O ALTRIMENTI PUBBLICATO IN TUTTO O IN PARTE SENZA IL CONSENSO SCRITTO DI VI.ABILITA'

S.R.L. (Legge 22.04.1941, n. 633 – art. 2575 E SEGG. C.C.)

INDICE

<u>1</u>	<u>PREMESSE</u>	<u>3</u>
1.1	DEFINIZIONE ED ACRONIMI	4
1.2	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	5
1.3	VERBALE DI SOPRALLUOGO COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	5
1.4	AGGIORNAMENTO DEL DUVRI	6
<u>2</u>	<u>IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA</u>	<u>7</u>
2.1	INDIVIDUAZIONE SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA	7
<u>3</u>	<u>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO</u>	<u>10</u>
3.1	Le lavorazioni	10
3.2	L'AREA DI LAVORO	11
3.3	Periodicità e tempistica degli interventi	14
<u>4</u>	<u>VALUTAZIONE DEL RISCHIO</u>	<u>14</u>
5	Misure di prevenzione e protezione generali	16
<u>6</u>	<u>RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO</u>	<u>18</u>
<u>7</u>	<u>INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E TIPOLOGIA DI RISCHI DA INTERFERENZA</u>	<u>20</u>
7.1	Rischi interferenti introdotti dall'impresa	20
7.2	Rischi interferenti introdotti dal committente	20
<u>8</u>	<u>PROVVEDIMENTI A FRONTE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</u>	<u>21</u>
8.1	Provvedimenti a fronte dei rischi introdotti dall'impresa	21
8.2	Provvedimenti a fronte dei rischi introdotti da committente	21
<u>9</u>	<u>STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA</u>	<u>21</u>

1 PREMESSE

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all'art.26, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento con le società che svolgono lavori e servizi in appalto.

Con il presente documento unico preventivo vengono fornite all'impresa appaltatrice, già in fase di gara d'appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento del servizio in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

I costi della sicurezza sono determinati tenendo conto della necessità di gestire i rischi dovuti alle interferenze tra l'attività della ditta appaltatrice ed il committente.

I costi della sicurezza, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta.

Il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo sarà costituito dal presente documento preventivo eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentato dalla ditta appaltatrice, o a seguito di esigenze sopravvenute.

1.1 DEFINIZIONE ED ACRONIMI

Datore di Lavoro

il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. (art. 2 comma 1 lettera, b) D.Lgs 81/2008;

Datore di Lavoro Committente

soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/08;

Luoghi di lavoro

luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile per il lavoro;

Duvri

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze di cui all'art 26 comma 2 e 3 del D.Lgs 81/08;

Stazioni appaltanti

l'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3 del D.L.gs.50/16;

Rischi interferenti

tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;

Si definisce "interferenza" ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. E' interferenza anche il contatto tra lavoratori e gli utenti che a vario titolo possono essere presenti nella medesima struttura, quali il pubblico esterno. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva.

Assuntore

soggetto affidatario del servizio;

Direttore dell'esecuzione del contratto

soggetto deputato alla verifica della corretta esecuzione del contratto. Ai sensi dell'art. 111 del Dlgs 50/16, il direttore dell'esecuzione del contratto di servizi o di forniture è, di norma, il responsabile unico del procedimento e provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante assicurando la regolare esecuzione da parte dell'esecutore, in conformità ai documenti contrattuali.

1.2 COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente e delle Aziende Appaltatrici cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

L'Appaltatore dovrà comunicare il nominativo di un Responsabile con funzioni d'interfaccia con la Società. Questi è tenuto a curare il coordinamento di tutto il personale operante nel cantiere, al fine di renderlo edotto in relazione allo specifico piano redatto dalla Società D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) per non incorrere in ingerenze di qualsiasi tipo con il personale della Sala Controllo (sempre presente anche negli orari in cui viene svolto il servizio) o delle eventuali ditte subappaltatrici, rendendo le eventuali lavorazioni compatibili tra loro e coerenti con il suddetto piano.

Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera. Il DUVRI è un documento "dinamico per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriore forniture e posa in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico e organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

1.3 VERBALE DI SOPRALLUOGO COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Azienda Appaltatrice

L'Azienda Appaltatrice verrà a trovarsi in un ambiente di lavoro a basso rischi di infortunio per interferenza. L'ambiente di lavoro è infatti la palazzina uffici del Tunnel Schio – Valdagno Pass nella quale si svolgono esclusivamente attività lavorative di carattere intellettuale.

Preliminarmente alla stipula del contratto ed ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto il Datore di Lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante "**sopralluogo preliminare**" dei luoghi di lavoro e presentazione dei contenuti del presente documento all'Azienda Appaltatrice; qualora nel corso del servizio dovessero mutare o intervenire nuovi fattori rischio da interferenza rispetto la situazione ordinaria analizzata in questo documento, verrà redatto specifico "**verbale di coordinamento in corso d'opera**". Il verbale, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dovrà essere sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree oggetto del presente appalto), contenute in uno o più “**verbale di coordinamento in corso d’opera**” successivi, predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell’Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

I “Verbali di Coordinamento in corso d’opera” costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

1.4 AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il DUVRI è un documento “dinamico per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l’intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriore forniture e posa in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico e organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell’esecuzione delle attività previste.

In tal caso il RESPONSABILE DEL SERVIZIO della Committenza su comunicazione e richiesta preventiva della ditta appaltatrice convocherà la riunione di coordinamento affinché con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento il documento DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

2 IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

L'Appalto ha per oggetto il servizio di presidio e gestione della sala controllo del Tunnel Schio – Valdagno Pass in viale Europa Unita, 200 – 36015 – Schio (VI), assistenza all'esazione, attività accessorie e complementari individuate nel Capitolato d'Oneri, sotto l'osservanza delle norme contenute nel medesimo capitolato, delle norme di igiene e sanità vigenti in materia, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, degli accordi sindacali nazionali e provinciali relativi al personale dipendente delle imprese.

2.1 INDIVIDUAZIONE SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

AZIENDA COMMITTENTE

Nome	VI.Abilità s.r.l.
Rappresentante Legale	Dott.ssa Cinzia Giaretta
Indirizzo	Via Europa Unita, 200
CAP	36015
Città	Schio - VI
Telefono	0444 385711
Fax	0444 385799
Servizio Reperibilità'	3481506490
E-mail	info@vi-abilita.it

FIGURE AZIENDALI

R.U.P. / Il direttore dell'Esecuzione	Dott. Ing. Fabio Zeni
RSPP	Geom. Stefano Masuello
RLS	Sig. Antonio Zordan
Medico Competente	Dott. Massimo Favilla

IMPRESE

Ragione Sociale	
E-mail	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione Cassa Edile	

SEDE LEGALE

Indirizzo	
Telefono	
Fax	

UFFICI

Indirizzo	
Telefono	
Fax	

Figure e Responsabili

Le figure/responsabili dell'impresa sono:

Datore Lavoro	
Direttore Tecnico	
Capo Cantiere	
RLS	
RSPP	
Medico competente	

Personale dell'impresa

I lavoratori dell'impresa sono:

Matricola	Nominativo	Mansione

3 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

3.1 LE LAVORAZIONI

Vi.abilità s.r.l. ha in gestione, per conto della Provincia di Vicenza, la SP 134 denominata Tunnel Schio-Valdagno, strada che ha uno sviluppo complessivo di circa 10 Km e che rappresenta il collegamento viario più diretto e veloce per mettere in comunicazione i Comuni di Schio e Valdagno. La strada è caratterizzata dalla presenza di n° 3 gallerie e precisamente la SchioValdagnoPass, che ha una lunghezza di m. 4.690, la galleria Valle Miara, di lunghezza m. 650 e la galleria Castellon di lunghezza m. 208.

L'accesso alla galleria principale dal lato Schio, è regolamentato da un casello sul modello di quelli presenti in autostrada ed il transito è soggetto al pagamento di una tariffa.

In adiacenza al casello è presente una palazzina che ospita gli uffici, la Sala Controllo, i servizi e diversi vani tecnici.

Il tunnel principale, la galleria Valle Miara e gli svincoli di raccordo tra le suddette gallerie, vengono costantemente monitorati H24 e 365 giorni all'anno dalla Sala Controllo, sia a mezzo telecamere e sia mediante sensori e rilevatori presenti in galleria, che acquisiscono i dati ambientali più significativi e li rinviando alla Sala Controllo dove confluiscono su un quadro sinottico che consente all'operatore di monitorare la situazione e, in caso di necessità, di intervenire. Gli operatori della Sala Controllo svolgono inoltre assistenza all'esazione del pedaggio.

Attualmente Vi.abilità s.r.l. ha in organico n° 4 persone addette alla Sala Controllo con le quali non riesce a coprire le esigenze del servizio; si rende pertanto necessario reperire all'esterno personale adeguatamente formato, che possa supportare il personale di Vi.abilità s.r.l., sia in affiancamento allo stesso e sia gestendo in autonomia l'intera Sala Controllo.

Le attività che dovrà svolgere l'operatore della Sala Controllo, in via esemplificativa ma non esaustiva, sono le seguenti:

- monitorare il corretto funzionamento di tutti gli impianti tecnici ed apparati presenti (illuminazione, ventilazione, antincendio, telerilevamento, pannelli a messaggio variabile, gruppi elettrogeni e U.P.S., impianto radio, ecc.) a mezzo dei sistemi presenti in Sala Controllo quali S.C.A.D.A. (Supervisory Control And Data Acquisition), M.C.S. (Monitoraggio Centralizzato di Stazione), S.A.R.T. (Sistema Automatico Rilievamento Targhe), impianti per la gestione delle colonnine S.O.S. e P.M.V. (pannelli a messaggio variabile), impianto radio e sistema T.V.C.C., il tutto come specificato nel Manuale degli interventi della Sala Controllo, nel Manuale operativo di Sala Controllo e Gestione delle Emergenze e degli altri eventuali manuali tecnici in dotazione;
- interfacciarsi operativamente con i sistemi presenti in Sala Controllo, adottare le procedure d'intervento previste e provvedere a segnalare tempestivamente al personale di Vi.abilità s.r.l. eventuali anomalie;
- tenere costantemente sotto controllo i monitors, gli altri apparati di segnalazione ed il computer principale di sistema che trasmettono tutte le informazioni relative al traffico, malfunzionamenti,

- anomalie ecc., nonché ogni altro bene e macchinario, visibile e/o controllabile, appartenenti al Committente e che ricada sotto il controllo del servizio appaltato;
- controllare la regolare circolazione del traffico veicolare nelle tratte sorvegliate dal sistema T.V.C.C., rilevando eventuali situazioni critiche ed adottando le procedure d'intervento previste;
 - interfacciarsi con gli utenti che ne facciano richiesta tramite il sistema di colonnine S.O.S. presenti lungo i tratti stradali gestiti;
 - in caso di necessità allertare gli Organi di Polizia e/o di Soccorso preposti (VVF, Polizia Municipale, Carabinieri, Soccorso stradale, Soccorso Sanitario, ecc.);
 - contattare e allertare, ove necessario, il personale di Viabilità s.r.l. e gli addetti al servizio di reperibilità;
 - assistere l'utenza, tramite fonia, relativamente all' esazione del pedaggio, compiendo tutte le operazioni necessarie secondo la manualistica predisposta;
 - salvaguardia dei distributori automatici, dei beni visibili - anche mediante monitors collegati al sistema T.V.C.C. - e di tutti i macchinari ed attrezzature in pista della Committenza nonché supervisione remota dalla Sala Controllo delle attività in pista tramite il sistema M.C.S.;
 - effettuare servizio di controllo accessi tramite i videocitofoni installati, consentendo l'ingresso solo al personale autorizzato, effettuare servizio di segreteria telefonica, gestione attività esattive secondo le modalità operative impartite.

3.2 L'AREA DI LAVORO

In allegato al presente documento due planimetrie generali, una del piano terra ed una del piano interrato, mostrano la disposizione degli ambienti nella palazzina uffici dove si trova la sala di controllo. L'attività qui svolta è esclusivamente di intelletto e si svolgerà presso la sala controllo (Foto 6). Il piano interrato della palazzina è INTERDETTO. Di seguito una breve raccolta fotografica con riferimenti alle planimetrie allegate permette quindi di descrivere più compiutamente la palazzina uffici all'interno della quale si trova l'area di lavoro oggetto del presente servizio.

- *Zona 1 (evidenziata dal colore rosa ) piano terra: parte della palazzina ufficio in cui si trova la sala di controllo nonché l'atrio e corridoi di accesso in cui possono verificarsi interferenze con le altre attività in corso*

Ingresso: (Foto 1);

Uffici: Ufficio con postazione unica (Foto 2); Ufficio con doppia postazione (Foto 3); Sale riunioni (Foto 4 - 5)

Corridoi (Foto 7 - 8)

Stanze dedicate al servizio Sala Controllo (Foto 6);

- *Zona 2 INTERDETTA (evidenziata dal colore giallo )*
- *Zona 3 INTERDETTA (evidenziata dal colore azzurro )*



Foto 1 – Ingresso

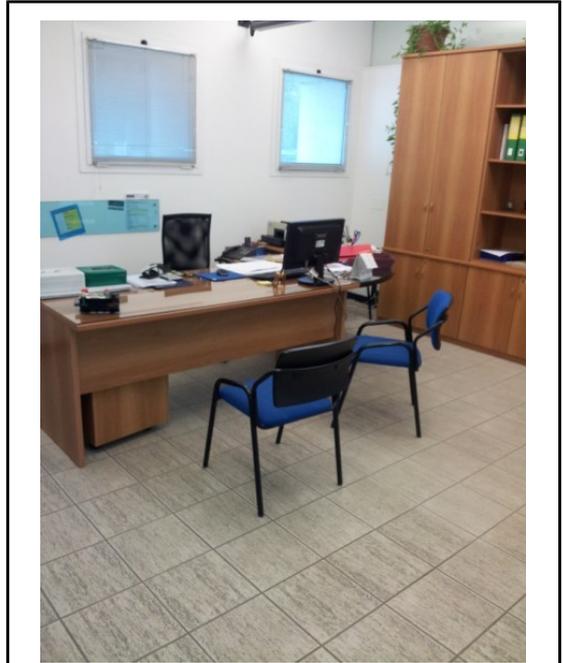


Foto 2 – Ufficio tipo con postazione unica di lavoro



Foto 3 – Ufficio tipo con doppia postazione di lavoro

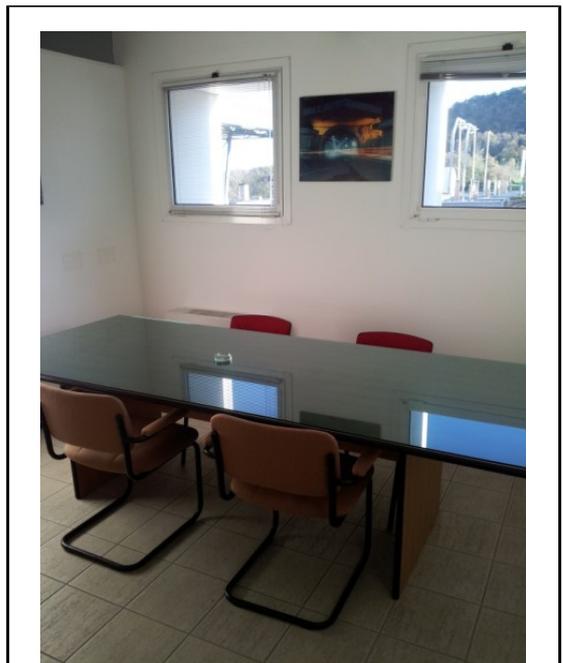


Foto 4 – Sala Riunioni

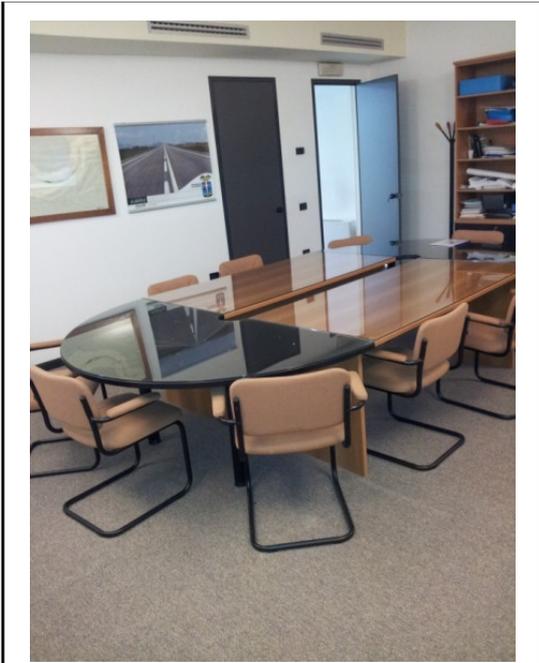


Foto 5 — Sala Riunioni

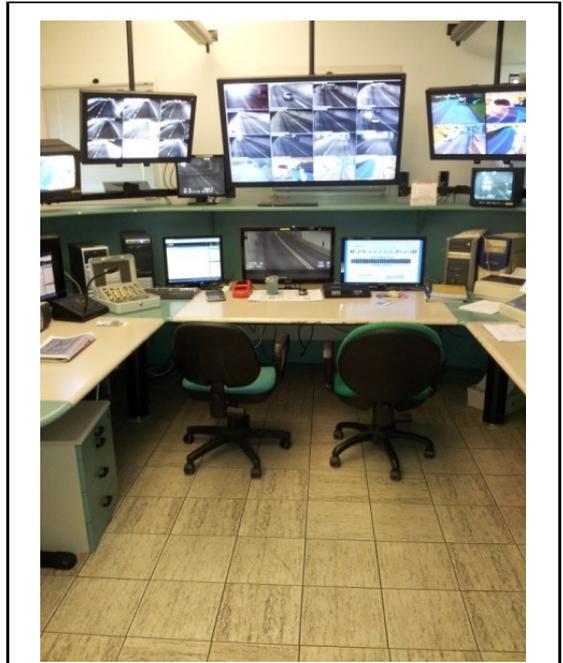


Foto 6 – Sala Controllo

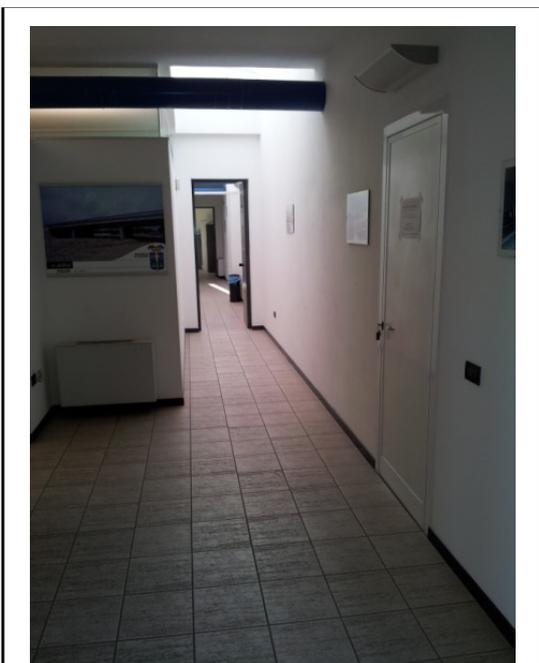


Foto 7 – Corridoio piano terra

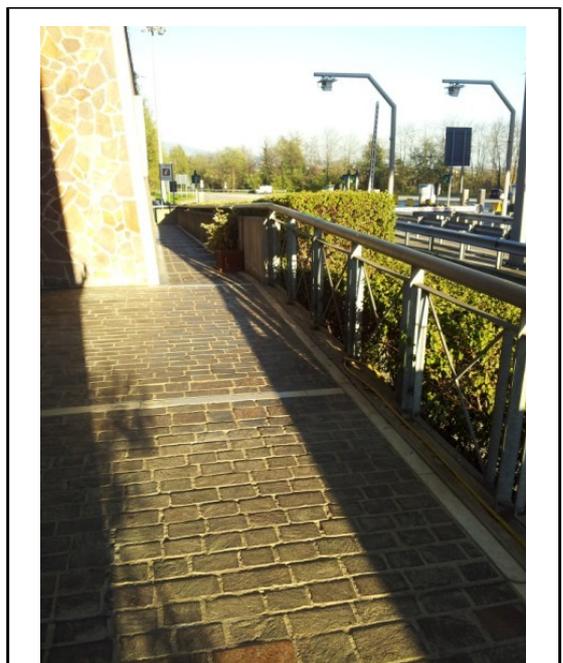


Foto 8 – Sala “Ristoro”

3.3 PERIODICITÀ E TEMPISTICA DEGLI INTERVENTI

La Sala Controllo dev'essere presidiata H24 e 365 giorni all'anno.

Tenuto conto che il personale di Vi.abilità s.r.l. attualmente in servizio presso la Sala Controllo è costituito da n° 4 operatori, che l'orario di lavoro giornaliero è articolato su 3 turni come da tabella che segue:

Tabella 1

	DALLE ORE	ALLE ORE	TOTALE ORE
1° TURNO: MATTINO	6:15	14:00	7:45
2° TURNO: POMERIGGIO	14:00	21:45	7:45
3° TURNO: NOTTURNO	21:45	6:15	8:30

che il personale di Vi.abilità s.r.l. presta servizio solo nei turni del mattino e del pomeriggio e con una calendarizzazione che prevede 4 giorni lavorativi consecutivi e i successivi due giorni di riposo compensativo, che solitamente nei turni del mattino e del pomeriggio sono presenti n° 2 operatori mentre nel turno notturno è prevista la presenza di 1 solo operatore, ne consegue che mensilmente si rende necessario coprire con personale esterno tutti i turni di notte e mediamente 50-55 turni del mattino/pomeriggio.

4 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nei capitoli seguenti, a partire dall'attività oggetto del servizio precedentemente descritta si analizzeranno i rischi per interferenza prodotti dall'area di lavoro e dal personale della committenza verso l'impresa che svolge il Servizio e viceversa dall'Impresa verso l'area di lavoro oggetto del servizio e al personale ivi impiegato.

A questo proposito, sono state individuate scale qualitative circa l'attenzione da porre nei provvedimenti da assumere, formulate in base alla definizione del valore di probabilità (P), alla definizione del valore di gravità del danno (D), ed alla conseguente identificazione del rischio R valutato con l'algoritmo:

$$R = P \times D$$

In particolare per meglio esplicitare il concetto poco sopra espresso si fa riferimento alle sotto riportate indicazioni:

Definizione del valore di Probabilità (P)

<u>Valore di Probabilità</u>	<u>Definizione</u>	<u>Interpretazione della definizione</u>
------------------------------	--------------------	--

1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> • Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili. • Non si sono mai verificati fatti analoghi • Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità • Si sono verificati pochi fatti analoghi • Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Si sono verificati altri fatti analoghi • Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Si sono verificati altri fatti analoghi • Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato.

Definizione del valore di gravità del Danno (D)

Valore di Danno	Definizione	Interpretazione della definizione
1	Lieve	Infortunio con assenza dal posto di lavoro inferiore agli 8 giorni.
2	Medio	Infortunio con assenza dal posto di lavoro compresa tra gli 8 ed i 30 giorni.
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio con assenza dal posto di lavoro superiore ai 30 gironi, senza invalidità permanente. • Malattie professionali con invalidità permanenti.
4	Molto Grave	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio con assenza dal posto di lavoro superiore ai 30 giorni con invalidità permanente • Malattie professionali con totali invalidità permanenti.

Definiti danno e probabilità, il rischio R è valutato secondo l'algoritmo sopra riportato, ed è raffigurabile con una rappresentazione matriciale del tipo:

P					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
X	1	2	3	4	D

La valutazione numerica permette di identificare una scelta di priorità di attenzione da porre sulle prevenzioni da attuare, così definiti:

R > 8	Massimo controllo a tutti i livelli con riunioni - formazione e procedure preventive specifiche
4 <= R >= 8	Massimo controllo a tutti i livelli con formazione e procedure preventive specifiche
2 <= R >= 3	Controllo dettagliato programmazione
R = 1	Controllo di routine

In considerazione del fatto che l'area oggetto del Servizio è da considerarsi a basso rischio di interferenza per la tipologia di lavoro che si svolge al suo interno e considerando che l'attività di presidio della sala controllo avviene fuori dall'orario di lavoro del personale impiegato in Vi.abilità s.r.l. e in orari preventivamente concordati, al fine di rendere più immediata ed efficace la lettura del presente documento i paragrafi che seguono sono così organizzati:

Fasi di lavoro: per la tipologia di lavorazione oggetto del servizio si è scelto di non suddividere in sotto fasi lavorative l'attività principale. La metodologia di lavoro non necessita di una divisione in sottofasi per la sua analisi.

Analisi del Rischio e provvedimenti adottati in funzione dei rischi: si procederà analizzando:

- Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro;
- Rischi interferenti introdotti dall'impresa;
- Rischi interferenti introdotti dal committente.

5 Misure di prevenzione e protezione generali

Vi.abilità s.r.l. si riserva, durante la durata del contratto, di effettuare tutti gli opportuni controlli al fine di verificare il rispetto di quanto di seguito riportato.

A. In considerazione del fatto che il turno di notte prevede la presenza di un solo operatore e che nella palazzina che ospita la Sala Controllo non sarà presente nessun'altra persona, **per il turno di notte l'operatore della Sala Controllo dovrà avere necessariamente la qualifica di guardia giurata.**

B. Il personale dell'operatore economico che sarà assegnato alla Sala Controllo dovrà, prima dell'entrata effettiva in servizio, sostenere un corso formativo presso la Sala Controllo tenuto dalla Stazione Appaltante e della durata di almeno una settimana.

Il personale minimo da formare dovrà essere costituito da:

- > per il turno diurno: n° 3 soggetti
- > per il turno notturno (guardia giurata): n° 2 soggetti

Vi.abilità s.r.l. si riserva, alla conclusione del corso, di valutare il livello di apprendimento e di operatività raggiunto dal personale formato e, qualora non fosse ritenuto adeguato, l'operatore economico dovrà provvedere a sostituirlo a proprie cure e spese.

- C. E' fatto tassativo divieto di ACCEDERE al piano interrato della palazzina uffici nonché alle Zona 2 e nella Zona 3 così come indicate in planimetria.
- D. Tutto il personale impiegato dovrà esporre la tessere di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro ai sensi dell'art. 26 comma 8 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- E. E' onere della committenza la messa a disposizione delle procedure operative di S.C. e gestione esazione.
- F. La Ditta deve altresì vigilare sulla puntuale osservanza di dette precauzioni da parte del proprio personale.
- G. Operare esclusivamente nelle zone assegnate per lo svolgimento del Servizio di cui alle planimetrie allegate;
- H. Non lasciare zone, non specificatamente assegnate, ingombre con depositi di materiali e/o attrezzature;
- I. non utilizzare, senza preventiva autorizzazione di Vi.abilità s.r.l., attrezzature, macchinari, impianti di proprietà della stessa;
- J. alimentare le utenze elettriche con propri cavi dalle prese libere presenti negli ambienti di lavoro;
- K. avvisare immediatamente il Responsabile del Servizio dell'uso dei presidi medici e degli estintori;
- L. non utilizzare sostanze e preparati classificati tossici per le persone e nocivi per l'ambiente;
- M. avvertire il Responsabile del Servizio affinché siano attuate le cautele nel caso di:
- presenza di interferenze obbligate e non previste in precedenza;
 - presenza di ulteriori rischi aggiuntivi diversi da quelli già previsti;
 - necessità di eseguire operazioni non programmate;
 - necessità di accedere o spostarsi in zone di lavoro diverse da quelle preventivamente concordate ed assegnate;
- N. E' tassativamente vietato:
- fumare sul luogo di lavoro;
 - utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Responsabile del Servizio presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
 - accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati

6 RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

Fonte di rischio	Descrizione del pericolo	Probabilità	Gravità	Rischio	Misure di Prevenzione
Personale di Viabilità negli uffici	Urti, inciampi	Poco Probabile	Lieve	2	L'attività è svolta generalmente al termine dell'orario di lavoro dei dipendenti. In caso di compresenza i provvedimenti sono quelli indicati nel paragrafo dei rischi interferenti 7.1
Presenza di attrezzatura elettrica: monitor computer	<p>Elettrocuzione</p>  <p>Non possono essere del tutto esclusi i rischi di elettrocuzione connessi esclusivamente alla presenza di impianti elettrici e di attrezzature elettriche. Il rischio di elettrocuzione per le persone può in questo caso concretizzarsi soprattutto attraverso il contatto di tipo indiretto fra parti del corpo umano e parti divenute in tensione a seguito di malfunzionamenti o per contatto di liquidi con parti in tensione.</p>	Improbabile	Grave	3	<p>L'impianto elettrico è realizzato in conformità alle norme tecniche, da parte di ditte specializzate che hanno rilasciato la Dichiarazione di Conformità ed hanno verificato l'efficacia dell'impianto di messa a terra ed le prese poste a parete ed a pavimento hanno il grado di protezione previsto dalle vigenti norme. Per cavi e prese di tipo mobile posati eventualmente a terra applicare oltre ai provvedimenti indicati nel paragrafo dei rischi interferenziali quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le attrezzature di lavoro dovranno essere collegate alle sole prese a parete; • il corrispondenza di ciabatte, prese mobili e prese a pareti: <ul style="list-style-type: none"> - non dovranno essere impiegati panni, spugne stracci e altro materiale e attrezzatura bagnata; - non dovranno essere lasciati bicchieri d'acqua, bottigli, lattine o quant'altro contenga del liquido.

Fonte di rischio	Descrizione del pericolo	Probabilità	Gravità	Rischio	Misure di Prevenzione
Presenza di materiale infiammabile	<p>Rischi di incendio</p> 	Poco Probabile	Medio	4	<p>Sono costituiti da carta, cartone, imballi vari, mobilio, ecc Negli edifici è indicato il divieto di fumare ai sensi della specifica norma. In caso di incendio:</p>

					<ul style="list-style-type: none"> - L'ambiente di lavoro è dotato di attrezzature antincendio adeguatamente segnalate; in caso di emergenza: - Chiamare il numero 115; - Allertare gli addetti della Sala Controllo del Tunnel Schio – Valdagno Pass; - Allertare il servizio di Reperibilità di Vi.abilità s.r.l. 3481506490
Caduta di materiale dall'alto	Urti, lesione, tagli	Poco Probabile	Lieve	2	Nell'ambiente di lavoro sono presenti armadi, archivi al cui interno è riposta attrezzatura di lavoro, faldoni ecc. Ne è vietata l'apertura, l'impiego come punto di appoggio di oggetti, attrezzature, scale e l'uso improprio per svolgere qualsivoglia attività lavorativa.
Scivolamento	Urti, lesione, tagli	Poco Probabile	Medio	4	Durante il periodo invernale le aree antistanti l'ingresso possono risultare bagnate o parzialmente ghiacciate. Il personale addetto al servizio né dovrà verificarne la praticabilità in sicurezza prima dell'inizio dell'attività lavorativa.

7 INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E TIPOLOGIA DI RISCHI DA INTERFERENZA

Anche se di norma l'attività dell'affidatario deve essere effettuata in orari non coincidenti all'attività della committenza, a fronte della valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione del servizio in oggetto, si sono rilevate possibili situazioni di interferenza, in quanto in alcune circostanze potrebbero verificarsi sovrapposizioni delle attività dell'ente committente con quelle della ditta esecutrice dell'appalto.

In considerazione delle prestazioni secondo cui è articolato lo svolgimento del servizio, si riporta la valutazione preliminare delle interferenze derivanti dalle attività:

7.1 RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALL'IMPRESA

Per la tipologia di servizio non si ravvisano, da un'analisi preliminare di progetto, possibili interferenze introdotte dall'impresa verso l'ambiente che ospita il servizio stesso.

7.2 RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DAL COMMITTENTE

1. Inciampo, caduta a livello per presenza a terra di cavi di alimentazione delle postazioni di lavoro;

P: Improbabile (1) X G Lieve (1) = Rischio 1:

2. Elettrocuzione per contatto accidentale con parti attive dell'impianto elettrico e/o di utenze elettriche;

P: Improbabile (1) X G Grave (3) = Rischio 3:

3. Caduta di apparecchi appoggiati sui tavoli e sulle scrivanie degli uffici;

P: Improbabile (1) X G Lieve (1) = Rischio 1:

4. Caduta di faldoni da scaffali, ripiani, ecc. degli uffici ed archivi;

P: Improbabile (1) X G Lieve (1) = Rischio 1:

5. Schiacciamento per caduta accidentale di parti d'arredo, degli uffici ed archivi;

P: Improbabile (1) X G Lieve (1) = Rischio 1:

8 PROVVEDIMENTI A FRONTE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

8.1 PROVVEDIMENTI A FRONTE DEI RISCHI INTRODOTTI DALL'IMPRESA

Qualora nel corso del servizio si ravvisino interferenze prodotte dal personale addetto, questa parte del documento dovrà essere adeguata.

8.2 PROVVEDIMENTI A FRONTE DEI RISCHI INTRODOTTI DA COMMITTENTE

1. L'area della palazzina uffici in cui si trova la sala di controllo ospita anche alcuni uffici amministrativi. E' severamente vietato entrarvi;
2. Accertare l'assenza di corrente elettrica nelle parti terminali dell'impianto, eventualmente spegnere l'interruttore ove presente. Non accendere né utilizzare apparecchiature elettroniche ed elettriche dislocate negli uffici;
3. 4. 5. Nell'ambiente di lavoro sono presenti armadi, archivi al cui interno è riposta attrezzatura di lavoro, faldoni ecc. Ne è vietata l'apertura, l'impiego come punto di appoggio di oggetti, attrezzature, scale e l'uso improprio per svolgere qualsivoglia attività non propriamente legata al servizio in appalto.

9 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Al fine della determinazione dei costi della sicurezza in relazione all'affidamento del servizio, nel fare riferimento al comma 5 dell'art. 26 del D.L. 81/08, sono quantificabili come costi della sicurezza esclusivamente quelli di natura interferenziale non comprendendo pertanto quei costi propri dell'Appaltatore per l'esecuzione della specifica attività lavorativa nel rispetto delle norme di sicurezza.

In questo senso quindi i costi della sicurezza individuati in seguito all'analisi rischi di cui ai paragrafi precedenti sono stimabili pari a € 0,00 .

CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Il Direttore dell'Esecuzione	Dott. Ing. Fabio Zeni	
Datore di Lavoro	Dott. Ing. Fabio Zeni	
Rappr.dei Lav. Per la Sicurezza	Sig. Antonio Zordan	
Resp.Serv.Prev.Protezione	Geom. Stefano Masuello	

AZIENDE APPALTATRICE

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Datore di Lavoro Impresa 1	Datore di Lavoro Impresa 2	Datore di Lavoro Impresa 3

L'Azienda appaltatrice ha fornito dimostrazione della propria idoneità tecnico-professionale mediante certificato di iscrizione alla CCIAA e dichiarazione sostitutiva (autocertificazione) del possesso dei requisiti previsti, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000.

Vicenza, _____

